



Unicobas Scuola
Federazione sindacale dei comitati di base

SEDE NAZIONALE:
Via Casoria, 16 - 00182 ROMA. Tel., Segr. e FAX 06/7026630 - 7027683
Cod. Fisc. 96160700587 - Web: www.unicobas.it - Email: unicobas.rm@tiscali.it



Mobilità: “Tanto tuonò che (non) piovve”

Raggiunto l'accordo sulla mobilità del personale docente e ATA 2017/18, con soddisfazione dei firmatari Confederali e SNALS. La Gilda non firma.

Come al solito i toni trionfalistici stridono con la realtà poiché, nonostante le capriole dialettiche dei firmatari, la CHIAMATA DIRETTA RESTA, con tutta la discrezionalità del Dirigente nella scelta dei docenti destinatari della proposta di contratto.

Resta la vergogna degli ambiti, resta la chiamata diretta. L'unica vera novità, peraltro di ben poco valore, è il ruolo assegnato al Collegio Docenti di affiancamento al DS nell'individuazione dei criteri (almeno sei titoli ed esperienze specifiche tra quelli proposti dal MIUR) per effettuare la scelta dei potenziali assunti; criteri dai quali sono ingiustamente esclusi titolarità, graduatorie e punteggi.

Una conclusione del genere ricorda un copione già visto: il Comitato di valutazione, che “affianca” il Dirigente nella distribuzione del Bonus premiale senza, di fatto, inficiarne la discrezionalità, o l'ancora più paradossale vicenda della presunta contrattabilità dello stesso Bonus ai tavoli negoziali d'istituto, pretesa addotta senza alcuna esigibilità giuridica.

Il parere del Collegio è una vera e propria foglia di fico; è e rimane un atto consultivo, ossia di mero ‘conforto’ alle decisioni del dirigente scolastico, tanto che lo stesso accordo prevede un limite temporale: i sette giorni, entro i quali l'organo collegiale è chiamato a deliberare, altrimenti il DS può procedere autonomamente.

Resta, invece, drammaticamente attuale il vulnus sulla titolarità ed il diverso stato giuridico dei docenti, determinati dalla Legge 107/15 che differenzia fra gli insegnanti di ruolo, di sostegno e di potenziamento a seconda della data della loro assunzione, nonché l'ambiguità intorno al cosiddetto ‘organico dell'autonomia’, avallata anche dall'interpretazione meramente strumentale di una sentenza di un Tribunale del Lavoro.

A conclusione di questo ennesimo “gioco delle parti”, durato dal Novembre 2016 all'Aprile 2017, che ben miseri risultati ha prodotto, c'è veramente da domandarsi a cosa servano questi sindacati, che ci vogliono far credere di aver prodotto un temporale quando, invece collaborano ad azionare l'impianto antincendio contro il fuoco della protesta. Sta a noi non far spegnere questo fuoco, continuando la lotta per abbattere la 107/2015, abrogandola nella sua totalità, ivi compresa la struttura degli ambiti e la chiamata diretta dei DS.

p. l'Esecutivo Nazionale dell'Unicobas
Alessandra Fantauzzi